

Il fatto

Tutti inquinatori con gli avanzi del cenone

di **PIER CARLO MARCOCCIA**

In questi giorni di festa, anche se siete stati in casa e la vostra auto è rimasta chiusa in garage, avete inquinato. Non sempre (anzi, molto meno di quanto si vorrebbe far credere) l'inquinamento è colpa delle nostre auto: ci sono le industrie, le centrali di riscaldamento, le sovrapproduzioni, molte attività pubbliche malgestite, tanto per fare alcuni esempi. E ci siamo anche noi, ma stavolta senza automobili. Per il professor Andrea Segrè, ideatore e presidente di Last minute market dell'Università di Bologna e preside della Facoltà di agraria della stessa Università, infatti, «il 10% delle emissioni di gas serra dei Paesi sviluppati deriva dalla produzione di cibo che viene giornalmente gettato». Immaginatoci quindi quanto danno possiamo aver causato con gli scarti e gli avanzi dei nostri cenoni.

Last minute market è un progetto che si occupa di recuperare cibo (ma non solo) ancora in perfette condizioni igienico-sanitarie ma escluso dalla vendita per meri motivi commerciali (perché prossimo alla data di scadenza, perché difettoso nella confezione, perché prodotto o acquistato in eccesso, ecc.), per poi distribuirlo agli enti caritativi che operano nel terzo settore. Il concetto dello spreco, che dovrebbe far vergognare le nostre coscienze, deve però stavolta essere esteso a molti inutili pranzi festivi, dove si è cucinato per 20 quando invece i commensali seduti a tavola erano invece solo 7-8.

Sarebbe come, per restare in tema di motori, se avessimo viaggiato da Piacenza a Bologna usando solo la prima e la seconda marcia.

Il giornale del martedì

Piaggio Porter 4 finanzia nella finca negli infanti

SEDICI Il numero del 4x4 per le famiglie

Uscite in barca

Ambiente, alle scuole 2 mila kit

Oggi Libertà

+ pratica
+ bella + tua